

**Nota di commento alla CIRCOLARE MINISTERO BENI E
ATTIVITÀ CULTURALI 6 DICEMBRE 2002, n. 138/2002:
Interventi finanziari per il funzionamento e per le attività
delle biblioteche non statali aperte al pubblico con
esclusione di quelle di competenza regionale**

di Lucia Antonelli

La circolare in esame, che sostituisce la precedente del 28 marzo 1992, n. 36, disciplina gli interventi finanziari dello Stato in favore di biblioteche non statali aperte al pubblico. Sono escluse dalle sovvenzioni le biblioteche di competenza regionale, ovvero le biblioteche di enti locali o di interesse locale, le biblioteche popolari ed i centri di pubblica lettura istituiti o gestiti da enti locali (secondo quanto stabilito dall'art. 7 del Titolo II del d.P.R. 14 gennaio 1972, n.3).

Il contributo sarà destinato a sostenere il funzionamento delle biblioteche di cui alla circolare in oggetto per progetti di sviluppo del patrimonio e di potenziamento delle strutture e dei servizi.

Le biblioteche interessate alla richiesta dei contributi devono obbligatoriamente:

- essere coordinate da un direttore responsabile;
- avere un regolamento interno;
- prevedere una apertura al pubblico per un minimo di dodici ore settimanali;
- operare in SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) o chiedere il contributo finalizzato all'inserimento in SBN.

Le domande, firmate dal legale rappresentante dell'ente di cui la

biblioteca fa parte, devono indicare il nome del direttore responsabile e l'elenco delle attrezzature di cui dispone la biblioteca; vanno inoltre allegati alla richiesta:

- dichiarazione da cui risulti che la biblioteca non rientra nelle competenze delle regioni (vedi il d.P.R. 14 gennaio 1972, n. 3);
- copia del regolamento;
- scheda conoscitiva con i dati informativi sulla biblioteca (allegato 1);
- schede progetto contenenti la descrizione di ciascuna attività in programma o in corso (allegato 2).

I contributi saranno assegnati tramite valutazione comparativa, in base ai fondi a disposizione. Le biblioteche che riceveranno i finanziamenti saranno tenute a trasmettere ogni eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo sulla utilizzazione dei fondi erogati.

Va sottolineato che il requisito riguardante l'adesione al catalogo bibliografico nazionale SBN non solo legittima la possibilità di godere del contributo statale in oggetto, ma rappresenta implicitamente anche un incentivo al coinvolgimento di biblioteche non statali alla collaborazione interbibliotecaria, sia attraverso i servizi, sia attraverso la catalogazione partecipata e condivisa.